

**REGIONE SICILIANA****DIPARTIMENTO BENI CULTURALI  
E DELL' IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sue modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, sopra richiamato, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006;

**VISTA** la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

**VISTO** il D.P.R.S. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all' Ing. Sergio Alessandro;

**VISTO** il D.D.G. n. 3802 del 12.09.2019, con il quale si conferisce delega al dirigente del Servizio Tutela di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

**VISTA** la L.R. n. 2 del 22.02.2019, pubblicata nel Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. n. 9 del 26.02.2019;

**VISTO** il D.P.R.S. n. 6561 dell'11.11.1967, pubblicato nella G.U.R.S. n. 51 del 18.11.1967, ed il relativo verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Messina, affisso all'albo pretorio del Comune di Taormina il 28.12.1964 (data decorrenza del vincolo), con il quale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'intero territorio comunale di Taormina;

**VISTO** il D.D.S. n. 6199 del 10.12.2018, vistato al n. 3817, cap. 1987, in data 19.12.2018 ed accertato al n. 3107 dalla Ragioneria Centrale dell' Assessorato Regionale Beni Culturali, con il quale è stato comminato nei confronti del sig. xxxxx, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, il pagamento della indennità pecuniaria di Euro 1.314,49, per l'ampliamento del garage interrato e la realizzazione di una tettoia al piano terra;

**VISTA** la comunicazione dell' Ufficio Anagrafe del Comune di xxxxx del 31.05.2019, con la quale si comunica che il predetto xxxxxxxx è deceduto in data 07.05.2019;

**CONSIDERATA** la facoltà riconosciuta alla Pubblica Amministrazione di potere ritirare i propri atti che risultino invalidi o inopportuni, e di dovere, nel caso di specie, provvedere alla revoca del citato D.D.S. n. 6199 del 10.12.2018, procedendo contestualmente all'emissione di un nuovo provvedimento sanzionatorio nei confronti dei signori xxxxx e xxxxxxxx (eredi di xxxxxxxxxx);

**CONSIDERATO** che sussiste l'interesse attuale alla revoca del citato D.D.S. n. 6199/2018 per ragioni di corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione;

**RITENUTO** per le premesse motivazioni di dovere revocare il proprio decreto n. 6199 del 10.12.2018;

**RITENUTO** che i signori xxxxx e xxxxxxxxxx sono gli attuali proprietari del fabbricato, sito nel comune di xxxxxxxx, xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nel quale sono stati abusivamente realizzati l'ampliamento del garage interrato e la tettoia al piano terra;

**CONSIDERATO** che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 157/2006, perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina;

**VISTA** la nota n. 5947 del 30.07.2015, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina ha espresso parere favorevole sul progetto in sanatoria delle opere di che trattasi, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell' art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006;

**REGIONE SICILIANA**

**CONSIDERATO** che, con la nota prot. n. 5091 del 04.09.2018, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina ha valutato il danno causato al paesaggio dalla medesima costruzione in **Euro 1.314,49**, in quanto la stessa Soprintendenza ha dichiarato che detta costruzione arreca pregiudizio al paesaggio tutelato, giusta parere prot. n. 5947 del 30.07.2015;

**VISTA** la scheda prot. n. 5091 del 04.09.2018, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, con la quale la Soprintendenza di Messina ha determinato ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in **Euro 516,46** il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia n. 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

**RITENUTO** ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite arrecano lieve pregiudizio all'ambiente vincolato;

**DECRETA**

**Art. 1)** Per i motivi su esposti, è **revocato** il D.D.S. 6199 del 10.12.2018, vistato al n. 3817, cap. 1987, in data 19.12.2018 ed accertato al n. 3107 dalla Ragioneria Centrale dell' Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, emesso nei confronti del defunto xxxxxxxxxx;

**Art. 2)** I signori xxxxxxxx e xxxxxxxx, domiciliati a xxxxx – xxxxxxxxxxx C.F. xxxxxxxxxxxxxx e C.F. xxxxxxxxxxxxxx, **sono tenuti in solido** a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, la somma di **Euro 1.314,49** da imputarsi sul cap. 1987 – capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, Codice E. 3.02.02.01.001, quale indennità per il danno causato al paesaggio con la realizzazione delle opere abusive.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n. 11669983 intestato a “UniCredit di Messina – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”.
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT38R076011650000011669983 intestato a Cassa Regionale di UniCredit Messina - Cassiere ME.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell'art. 167, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni 5, Unità Operativa 2:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.



**REGIONE SICILIANA**

---

**Art. 3)** Col presente decreto è ridotto l'importo di **Euro 1.314,49**, disposto con il revocato D.D.S. 6199 del 10.12.2018, sul cap. 1987, capo 14 dell'esercizio finanziario 2018.

**Art. 4)** Col presente decreto è accertata la somma di **Euro 1.314,49** sul cap. 1987, capo 14 dell'esercizio finanziario 2019.

**Art. 5)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato **“per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00”**.

**Art. 6)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 7)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**PALERMO 21.10.2019**

f.to **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott.ssa Daniela Mazzarella)**